

ARCEVIA

I primi gruppi di resistenza si formarono anche qui dopo l'8 settembre. La loro attività venne coordinata dal locale CNL presieduto da Zingaretti Mario. Si costituirono tre gruppi partigiani :

- *Sant'Angelo*, comandato da Attilio Avenanti (Polli)
- il *gruppo Massimo Patrignani* comandato da Gino Lazzari (Giò), gruppo che ha partecipato all'azione del treno di Albacina.
- il terzo, *gruppo Alessandro Maggini*, guidato da Domenico Biancini (Siro).

Le formazioni partigiane operanti nel territorio comunale in tutto il periodo della resistenza furono:

- il distaccamento "S. Angelo", comandante Avenanti Attilio (Polli) e commissario politico Renato Bramucci (Uliano);
- il distaccamento "Patrignani Marino", comandante Gino Lazzari (Leò) e commissario politico Arnaldo Giacchini (Uliano);
- il distaccamento "Alessandro Maggini", comandante Domenico Biancini (Siro), e commissario politico Cornelio Ciurmatori (Bibì).

Inoltre nel territorio operavano i seguenti gruppi di azione patriottica:

- il G.A.P. di S. Mariano, comandante Gino Sopranzetti;
- il G.A.P. di Castiglioni, comandante Nerio Giovanetti;
- il G.A.P. di Loretello, comandante Attilio Belardinelli.

Il comando di zona era formato da Quinto Luna (Simone), da Alberto Galeazzi (Alba) e da Alfredo Spadellini (Frillo), già volontario in Spagna nelle brigate internazionali.

SERRA SAN QUIRICO

Il gruppo Piero

Il gruppo conosciuto anche come gruppo Porcarella operò prevalentemente sul San Vicino. Il 18 settembre 1943 si costituì il primo gruppo partigiano di Serra San Quirico che si insediò sul monte Sassone. Era costituito da :

Bernabucci Gioacchino
Biagioli Angelo
Filippi Augusto, vice-comandante
Ferretti Piero
Fortuna Renato
Lucarini Aglauro
Lucarini Goffredo, comandante
Lucarini Rosolino

Nel maggio 1944 ,per la sicurezza degli uomini, venne sciolto, per riformarsi successivamente come “*Lupi di Serra*” per sciogliersi definitivamente il 21 luglio 1944 quando gli alleati liberarono Serra San Quirico

SASSOFERRATO

Anche a Sassoferrato subito dopo l'8 settembre si costituì un nucleo partigiano attorno alla figura di Diego Boldrini (Ferruccio). L'insieme dei gruppi che costituirono poi il

III battaglione Ferruccio, inquadrato nella V brigata Garibaldi,

operarono nella zona montana attorno ai comuni di FABRIANO, ARCEVIA, GENGA, CERRETO D'ESI SERRA SAN QUIRICO, JESI. Successivamente il distaccamento di Sassoferrato fu affidato al capitano Pietro Loretelli poiché Boldrini ebbe l'incarico di comandante di zona. A MONTELAGO un paesino sopra Sassoferrato, circondato da fitti boschi, si erano rifugiati molti renitenti alla leva che assieme ad altri giunti dalla provincia andarono a costituire il

gruppo partigiano di Montelago

PARTIGIANI NEL MATELICESE

Dopo l'8 settembre il movimento di resistenza si organizzò anche a Matelica . Il primo fu il gruppo Roti (dalla zona omonima sede di una antica abbazia benedettina e da dove si dominavano le vie di accesso a Matelica) che si posizionò sul monte Canfaiato al comando di Baldoni Giuseppe, Porcarelli Francesco, Barelli Primo.

Poi si costituì il gruppo Eremita sul monte Gemmo comandato da Lori Mario, Cingolati Franco, Pagano Franco, Rastelli Liniero.

Un terzo gruppo si formò nel mese di ottobre in località San Fortunato di Poggetto, comandato da Scuritati Mario, Simonetti Gualtiero.

BRACCANO

La prima località del San Vicino ad essere occupata dall'offensiva tedesca fu Braccano, il cui parroco don Enrico Pocognoni era membro del CNL e collaboratore- il 2 marzo fu colui che apprendendo i movimenti della colonna nazifascista si preoccupò di avvertire la popolazione e i partigiani- preso venne fucilato dopo essere stato picchiato e deriso.

SAN SEVERINO

Subito dopo l'8 settembre nella zona di San Severino si costituì la banda Mario e sulle alture sopra il santuario di SAN PACIFICO costituirono la prima dislocazione degli uomini della banda. Fin dall'inizio della sua costituzione e della sua attività la banda dipendeva dal comando della Divisione Garibaldi di Ancona.

NEL FABRIANESE

(vedi "Per non dimenticare" PRC)

Il gruppo Tigre operava nella zona di Esanatoglia, Attiggio, Vallina. Il gruppo Tana era impegnato nella zona di Melano. Il gruppo Profili si occupò dell'approvvigionamento della popolazione.